

MCY 70 : PROVA IN MARE PER IL CAPOLAVORO DI MONTE CARLO YACHTS

ANTEPRIME, BARCHE / BY LUCA D'AMBROSIO / NOV 04, 2019

STAMPA L'ARTICOLO



PROVA IN MARE PER L' MCY 70 DI MONTE CARLO YACHTS

Difficile nascondere quando una barca piace parecchio.

Lo è ancor di più quando è completamente diversa da tutte le altre, qualità importante in un mercato dove gli yachts rischiano un pò tutti di assomigliarsi fra loro.



Il nuovo MCY 70 di Monte Carlo Yachts è viceversa dotato di una personalità unica ed inconfondibile, che gli conferisce un

fascino molto particolare, molto più vicino a quello di un superyacht che a quello di un flybridge convenzionale.

Realizzato con tecniche costruttive all'avanguardia e caratterizzato da un design d'interni di altissimo livello, l'MCY 70 ci ha conquistato immediatamente, tanto che abbiamo voluto dedicargli una prova completa.

Quello che segue è il resoconto di una giornata indimenticabile, passata a bordo di uno yacht che sa certamente come farsi amare.

La prova del Monte Carlo Yachts MCY 70

Uscire dall'ormeggio del cantiere di Monfalcone e navigare fra le briccole che portano in mare aperto è, già da sola, un'esperienza sensoriale. La prua dell'MCY 70 fende piano l'acqua immobile che riflette i colori del mattino.

Navighiamo intorno ai sei nodi, nel silenzio assoluto, il rumore dei due Man V8 che girano al minimo, si percepisce appena.



Siamo nel ponte principale dove, grazie al magistrale lavoro dello studio Nuvolari Lenard, i confini fra interni ed esterni tendono ad annullarsi ed il panorama diventa parte integrante del design.

Accelerando appena l'MCY 70 arriva intorno ai 10/11 nodi e, nel farlo, manifesta un'innata capacità di navigare in dislocamento ad assetto costante. Sembra di essere ai comandi di un superyacht.

A queste velocità il flussometro segna 44 litri ora. Per un flybridge di ventun metri e quaranta tonnellate, navigare a 10 nodi e consumare solo 4,4 litri al miglio è segno

inconfutabile di una carena decisamente ben riuscita.

Spingo le manette elettroniche in avanti e vedo aumentare la velocità. Si fa vedere perché, di nuovo, l'MCY 70 stupisce ed entra in planata a 11,3 nodi, senza sostanziali variazioni d'assetto e nel comfort più assoluto. Solo i grandi superyachts si comportano così.



Salgono le velocità ma non diminuisce la sensazione di essere a bordo di una gran barca, a 18 nodi si viaggia in prima classe e, anche attraversando la scia della barca appoggio, le sollecitazioni sono minime.

Porto le manette a fondo corsa ed il nostro MCY 70, spinto dai 2.400 cavalli dei due Man V8, accelera prontamente portandoci rapidamente ad una velocità massima di 28,7 nodi che raggiungiamo a 2.370 giri al minuto.

Non decelero e provo delle accostate, prima larghe poi progressivamente più strette. L' MCY 70 le affronta tutte allo stesso modo: non decelera e non perde un nodo, nemmeno nelle virate più strette.

Questo yacht accosta senza sbandare, senza allargare. Impressionante, **sembra di essere a bordo di un trenta metri**.

Cedo malvolentieri i comandi e scendo sottocoperta con Dan Lenard mentre l' MCY 70 naviga a velocità di crociera, chiacchieriamo tranquillamente, senza la necessità di alzare la voce. Dan mi spiega i parametri di questo progetto che, ormai mi è chiaro, è stato pensato per consentire un livello di comfort molto alto, coerente con il lusso e l'eleganza che questo yacht trasmette.

Risalgo, percorro il ponte principale ed esco all'aperto. Stiamo navigando veloci e, in queste condizioni, percorro i passavanti ed arrivo a prua.



La stabilità di questo yacht si sposa perfettamente con una circolazione di bordo che rasenta la perfezione. I camminamenti laterali sono protetti e sicuri, convergono verso prua seguendo il profilo del parabrezza ed introducono allo spettacolare ponte portoghese che caratterizza tutti i Monte Carlo Yachts.

La sensazione di sicurezza che induce questa configurazione, anche navigando a 25 nodi come in questo momento, è massima e consente di utilizzare sempre tutta la barca, senza alcun problema.

Raggiungo il Flybridge e mi rimetto al timone. La visibilità è ottima, sia in avanti che lateralmente. Da qui si naviga immergendosi nelle sensazioni che questo MCY 70 di Monte Carlo Yachts trasmette.

La visione complessiva di questo yacht dall'alto è semplicemente inebriante. La prua solca le onde mentre l'immagine del ponte portoghese si fonde con quella del mare che scorre veloce sotto di esso. Si realizza così uno scenario da sogno, che riesce istantaneamente a sintetizzare le motivazioni che spingono ad acquistare uno yacht di così alto livello.

Le prestazioni dell' MCY 70 di Monte Carlo Yachts

RPM	Speed in Kn	lt/h	Lt/Nm	
600	6,5	10	1,54	
800	8,2	22	2,68	
1.000	10,1	44	4,36	
1.200	11,8	80	6,78	Minimum planing speed
1.400	12,7	135	10,63	
1.600	15,5	200	12,90	
1.800	18,4	270	14,67	
2.000	23,7	360	15,19	
2.200	26,2	422	16,11	
2.380	28,7	480	16,72	

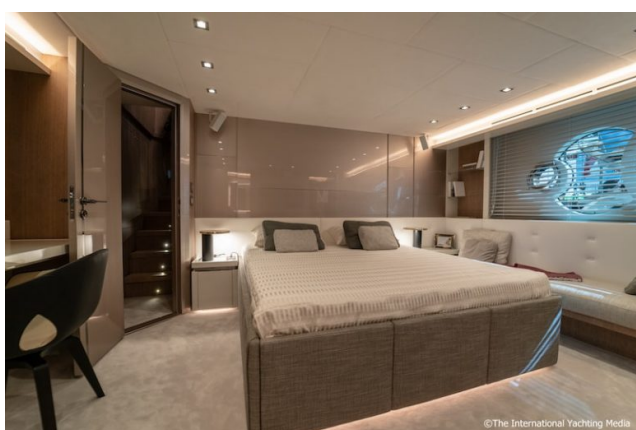
Gli interni del Monte Carlo Yachts MCY 70

Appena entrati nel main deck il colpo d'occhio complessivo lascia senza fiato. Quello che vediamo è **un immenso soggiorno che, sospeso sul mare, gode di un orizzonte quasi ininterrotto**. Questo fenomeno è reso possibile dalla quota che lo studio Nuvolari Lenard ha scelto come limite d'altezza, per la plancia e per tutti gli arredi, un gran lavoro che riesce però a restituire un risultato impareggiabile.



Due elementi verticali, sapientemente posizionati, producono un virtuoso effetto ottico che svela, solo camminando verso prua, la presenza di una cucina ad L di sfacciata bellezza e, a dritta, della plancia di comando.

Il tutto si sviluppa senza che quasi ce ne si accorga, un po' come se quest'angolo si fosse appena materializzato davanti ai nostri occhi, come fosse una magia, **la magia di un designer illuminato**.



Due le discese al ponte inferiore, una riservata alla suite armatoriale ed una alle restanti tre cabine, io ovviamente non resisto e scendo subito nella Master.

L'idea di avere una zona notte, riservata all'armatore e collocata a poppa, mi piace molto. Sostanzialmente si realizza una grande suite che contiene l'accesso diretto al salotto interno, a quello del pozzetto e, quindi, alla beach area.

Una circolazione studiata accuratamente, che riesce a contenere in pochi metri il settanta per cento della vita di bordo e, contemporaneamente, a garantire preziosa riservatezza all'armatore.

La master è enorme, sfrutta tutti i cinque metri e mezzo di baglio per offrire un ambiente lussuoso e raffinato, i cui confini vengono virtualmente estesi dalle due grandi finestrate che, a forma di oblò adiacenti, rappresentano ormai lo stilema distintivo di Monte Carlo Yachts.



Il grande letto è incastonato al centro della cabina ed è contornato a sinistra da un divano lineare e a dritta da un lungo

scrittoio.

Ai piedi del letto troviamo, a sinistra una grande cabina armadio, e a dritta i servizi en suite che, realizzati in dimensioni impensabili, ospitano un box doccia semplicemente bellissimo.

Fra i due ingressi, giusto per render l'idea delle dimensioni complessive, trova spazio un televisore da cinquanta pollici che, si nota appena nella visione complessiva di questa Master Cabin.

Dalla seconda discesa del main deck si accede alla zona riservata agli ospiti.

Dotata di servizi en suite di generose dimensioni, la Vip Cabin, sfrutta le due lunghe finestrate di prora per cibarsi di luce naturale, ed illuminare il gioco del "tono su tono" che rende elegantissimo questo ambiente.



Le

due cabine doppie sono spaziose, ben rifinite e collocate ai due lati della scala d'ingresso. Dotate di letti singoli, dispongono di camminamento centrale e di armadi dedicati.

MCY 70 : gli esterni



Si arriva a prua camminando sui passavanti che, caratteristica dei Monte Carlo Yachts, convergono sul perimetro del parabrezza e si alzano di quota, portandoci a scoprire quella che, più che un ponte portoghese, **è una vera e propria terrazza sul mare.**

Qui l'effetto ottico che lo studio Nuvolari Lenard ci regala è del tutto simile a quello delle piscine a sfioro, quelle che adornano le sky-lounge più belle del mondo.

Sospesa e apparentemente senza barriere, questa terrazza inverte il paradigma ed offre il panorama del mare, sconfinato, alla vista degli ospiti che, immersi nel lusso dei contrasti, fra il bianco ed il teak, godono di un colpo d'occhio unico ed impareggiabile.



Il flybridge è pensato per essere un ambiente sostanzialmente autonomo.

Coperto da un prezioso T-Top in carbonio, dona allo yacht un secondo, grandissimo, salone all'aperto, dotato di una vista a 360 gradi che, all'occorrenza, si amplifica ulteriormente aprendo elettricamente il tetto scorrevole.

Questo ponte, oltre ad ospitare la seconda postazione di comando, realizza di fatto una lussuosa "upper lounge" che, impreziosita dall'illuminotecnica di cui è dotato l' MCY 70, sarà certamente uno degli ambienti più gettonati dell'estate.

Conclusioni



L'armatore che sceglie un **MCY 70** è un armatore esperto, che sa quello che vuole.

Approda a **Monte Carlo Yachts** probabilmente dopo aver avuto altre imbarcazioni, alla ricerca di uno yacht definitivo e privo di difetti, in grado di eccellere sia in mare che per eleganza.

Raffinato ed esigente, trova nell' MCY 70 tutte le risposte che la nuova serie Vision riesce a condensare in quest'imbarcazione sopraffina che, costruita con gli standard dei superyacht, ne riflette senza dubbi tutte le qualità.

Caratteristiche tecniche dell' MCY 70

Lunghezza fuori tutto:	21,08 mt
Baglio massimo:	5,45 mt
Dislocamento:	41 ton
Motori:	2 x Man V8 1200 hp
Carburante:	4.000 lt
Acqua:	800 lt
Categoria di navigazione:	CE A

MONTECARLOYACHTS.IT

info@montecarloyachts.it

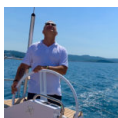


Regula rent a boat

Discover our coastline with us.

baskarentaboat.com

OPEN



Luca D'Ambrosio

Editor-in-Chief and Journalist. With more than 30 years spent in the publishing industry and 20 sailing and racing with his boats Luca has a very deep working nautical knowledge.